

# Da ricordare

**DOMENICA 17 MAGGIO 2015**

**TUTTA LA CHIESA ITALIANA È IMPEGNATA  
IN UNA RACCOLTA STRAORDINARIA  
PER I TERREMOTATI DEL NEPAL**

**Sabato 23 maggio, ore 21,30:**

**Solenne Veglia di Pentecoste Vicariale**

**Siamo tutti invitati, specialmente i Cresimandi e le loro famiglie.**

**Vedere la Locandina all'interno**

**Domenica 24 maggio: alla Messa delle ore 10,00:**

**Chiusura dell'Anno Catechistico.**

Non andiamo ad Assisi perché non siamo riusciti a organizzare il tutto.

**ROMA 03.06.2015**

**UDIENZA GENERALE da PAPA FRANCESCO**

Per i dettagli, vedere la Locandina esposta all'entrata della Basilica.

## Anniversari di matrimonio

In preparazione alla Solennità del Corpus Domini, **nella Domenica 31 maggio, alla Messa delle 11,30** ricorderemo gli anniversari di Matrimonio

Gli anni presi in considerazione sono:

**70 – 65 – 60 – 55** – Le nozze d'oro **50 – 40** – Le nozze d'argento **25 – 1**

**Vi chiediamo di far pervenire le adesioni entro la Domenica 24 maggio.**



**Le offerte per lo svolgimento  
della festa del Corpus Domini  
si raccolgono in sacrestia.**



"Vita parrocchiale" online su [www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)

E-mail: [parrocchia@basilica-bolsena.net](mailto:parrocchia@basilica-bolsena.net) tel. 0761 / 799 067

# Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA \* Anno 17 \* n. 802

**10 maggio 2015**

**6a Domenica di Pasqua**

**Vangelo secondo Marco**

(16, 15-20)

In quel tempo, Gesù apparve agli undici e disse loro: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno".

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Le nostre mani hanno toccato il vero,  
le nostre orecchie hanno ascoltato il bene,  
i nostri occhi hanno contemplato la vita.  
Parola incarnata in noi,  
il suo soffio ha trapassato la mente,  
ha inaffiato di santa rugiada il cuore,  
le nostre parole ora le sue.  
Vangelo di liberazione,  
porta di salvezza,  
corre sulle nostre vite,  
sulla nostra carne è impressa la lettera del vero, del bene, della vita.  
Abbiamo ricevuto quello che ci è stato donato, gratuitamente in dote,  
conserviamo memoria di salvezza.  
Quello che abbiamo ricevuto,  
questo passiamo  
e vita da vita corre il testamento.  
Come potremmo tenere segreto l'amore?  
Come tacere la gioia del cuore?  
Corre il Vangelo e corre la vita per esso a tutti è dato far parte di nuova cordata,  
a tutti è dato di chiamare fratelli alla festa.

**UDIENZA GENERALE:** Mercoledì, 31 maggio 2015

**La Famiglia:** Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La catechesi di oggi è come la porta d'ingresso di una serie di riflessioni sulla vita della famiglia, la sua vita reale, con i suoi tempi e i suoi avvenimenti. Su questa porta d'ingresso sono scritte tre parole, che ho già utilizzato diverse volte. E queste parole sono: "permesso?", "grazie", "scusa". Infatti queste parole aprono la strada per vivere bene nella famiglia, per vivere in pace. Sono parole semplici, ma non così semplici da mettere in pratica! Racchiudono una grande forza: la forza di custodire la casa, anche attraverso mille difficoltà e prove; invece la loro mancanza, a poco a poco apre delle crepe che possono farla persino crollare. Noi le intendiamo normalmente come le parole della "buona educazione". Va bene, una persona ben educata chiede permesso, dice grazie o si scusa se sbaglia. Va bene, la buona educazione è molto importante. Un grande vescovo, san Francesco di Sales, soleva dire che "la buona educazione è già mezza santità". Però, attenzione, nella storia abbiamo conosciuto anche un formalismo delle buone maniere che può diventare maschera che nasconde l'aridità dell'animo e il disinteresse per l'altro. Noi invece intendiamo la buona educazione nei suoi termini autentici, dove lo stile dei buoni rapporti è saldamente radicato nell'amore del bene e nel rispetto dell'altro. La famiglia vive di questa finezza del voler bene.

La prima parola è "permesso?". Quando ci preoccupiamo di chiedere gentilmente anche quello che magari pensiamo di poter pretendere, noi poniamo un vero presidio per lo spirito della convivenza matrimoniale e familiare.

La seconda parola è "grazie". Dobbiamo diventare intransigenti sull'educazione alla gratitudine, alla riconoscenza: la dignità della persona e la giustizia sociale passano entrambe da qui. La gratitudine, poi, per un credente, è nel cuore stesso della fede: un cristiano che non sa ringraziare è uno che ha dimenticato la lingua di Dio.

La terza parola è "scusa". Parola difficile, certo, eppure così necessaria. Quando manca, piccole crepe si allargano – anche senza volerlo – fino a diventare fossati profondi. E come devo fare la pace? Mettermi in ginocchio? No! Soltanto un piccolo gesto. Basta una carezza! Senza parole. Ma mai finire la giornata in famiglia senza fare la pace! Capito questo? Non è facile, ma si deve fare. E con questo la vita sarà più bella.

Queste tre parole-chiave della famiglia sono parole semplici, e forse in un primo momento ci fanno sorridere. Ma quando le dimentichiamo, non c'è più niente da ridere, vero? La nostra educazione, forse, le trascura troppo. Il Signore ci aiuti a rimetterle al giusto posto, nel nostro cuore, nella nostra casa, e anche nella nostra convivenza civile.

*Franciscus*

# VEGLIA DI PENTECOSTE VICARIALE

SABATO 23 MAGGIO 2015  
BOLSENA: BASILICA DI  
S. CRISTINA ORE 21,30



DIOCESI  
DI  
ORVIETO  
TODI

*"Manda il tuo  
Spirito, Signore,  
a rinnovare  
la terra."*

**La Veglia di Pentecoste,  
vissuta a carattere  
vicariale, è il segno  
dell'unità della Chiesa nata  
dall'effusione dello Spirito  
Santo.**

Questa Veglia è proposta dalla Diocesi a tutte le Vicarie. La nostra Vicaria ha scelto come luogo della celebrazione la Basilica di Santa Cristina, per cui si troveranno qui tutte le parrocchie della Vicaria di "Santa Cristina".

**L'invito è rivolto a tutti, in particolare ai Cresimandi e alle loro famiglie, ai catechisti/e, ai Consigli Pastorali Parrocchiali, ai Consigli degli Affari Economici, ai Consigli di Unità Pastorale.**

Al termine della Celebrazione (Comprensiva della Messa) verrà consegnato a d ognuno, a nome del Vescovo, un libretto con una proposta di vita cristiana per crescere nella fede e nel servizio dei fratelli.